



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 e la Legge 12 luglio 2011, n. 106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 13/11/2012, con il quale l'immobile denominato *Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze* sito in provincia di Ravenna, Comune di Conselice; segnato in catasto al foglio n. 62, particelle A, 100, 101, 102, 215, veniva dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004;

Vista la nota del 10/12/2012, pervenuta il 17/12/2012, con la quale la Parrocchia di San Patrizio ha comunicato una variazione catastale delle particelle individuate nel provvedimento sopracitato, avvenuta precedentemente all'emissione dello stesso;

Vista la nota prot. n. 20347 del 27/12/2012, con la quale questa Direzione Regionale ha comunicato alla Parrocchia di San Patrizio di voler provvedere all'emanazione di un provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale opportunamente rettificato;

Ritenuto che l'immobile  
denominato

**Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze**



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna*

Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia di	RAVENNA
Comune di	CONSELICE
Località	San Patrizio
Sito in	Via Goffredo Mameli
Numero civico	82-84

distinto al C.T. al foglio 62, particelle A, 100, 215, 695, confinante con gli immobili distinti al foglio 62, particelle 584, 395, 500, 472, 477, 470, 471 e con l'area pubblica denominata Via Goffredo Mameli, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

la rettifica del Decreto del Direttore Regionale del 13/11/2012, con il quale il bene denominato **Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze** veniva dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, limitatamente all'esatta identificazione catastale degli edifici oggetto della tutela.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che rinnova e sostituisce il pregresso provvedimento citato nelle premesse; lo stesso decreto, con il quale il bene rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo 42/2004, sarà notificato, in via amministrativa, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Conselice (RA).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 28/02/2013

TC/PER  
q u

IL DIRETTORE REGIONALE

(arch. Carla Di Francesco)





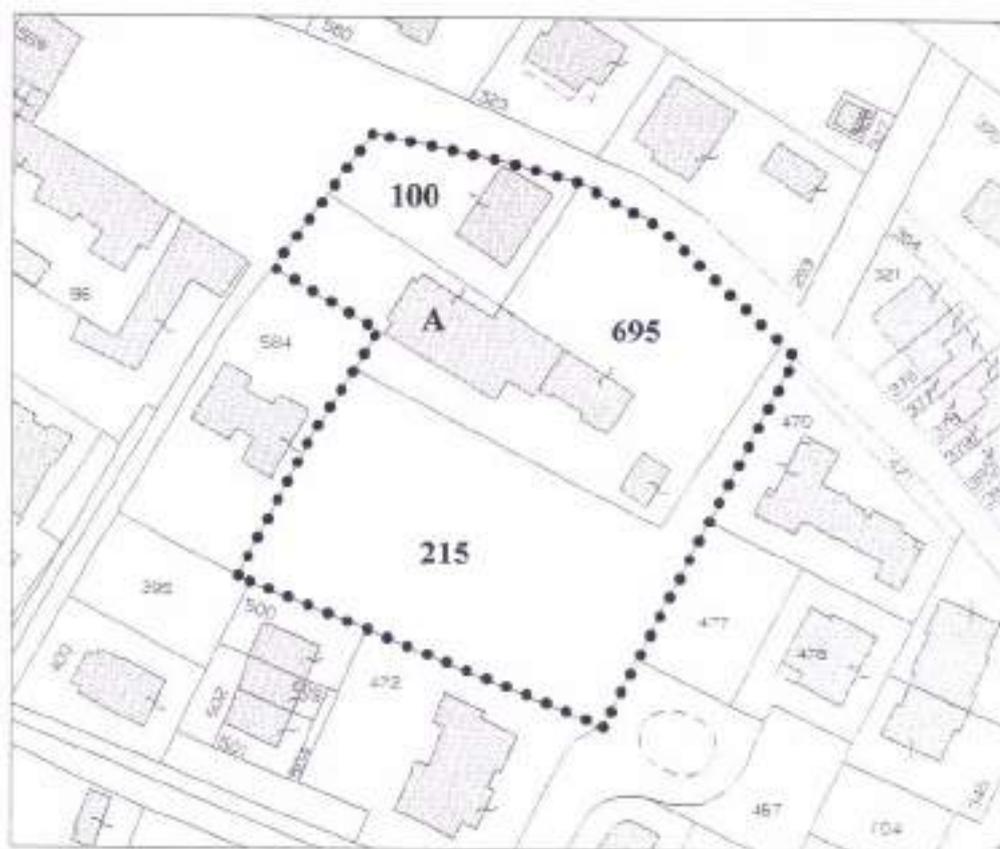
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze</b>
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	RAVENNA
Comune	CONSELICE
Località	San Patrizio
Sito in	Via Goffredo Mameli
Numero civico	82-84
C.T.	Foglio 62 particelle A, 100, 215, 695



TC / PFR  
fh

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Carla Di Francesco)



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

#### Relazione Allegata

#### Identificazione del Bene

Denominazione	<b>Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze</b>
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	RAVENNA
Comune	CONSELICE
Località	San Patrizio
Sito in	Via Goffredo Mameli
Numero civico	82-84
C.T.	Foglio 62 particelle A, 100, 215, 695

#### Relazione Storico-Artistica

Il complesso parrocchiale sorge nella frazione di San Patrizio, a fianco della strada principale del paese, piccola località situata a circa 3 Km da Conselice.

Il territorio di San Patrizio nel XIII secolo risulta in gran parte ancora ricoperto da selve e scarsamente popolato; nel 1251 alcune famiglie di profughi lombardi di Marmirolo di Mantova vengono investite di terreni a Villa San Giovanni in Pentecaso, del plebato di San Patrizio, e Corte di Conselice. I nuovi arrivati, stimolati anche da Albertino di Pizolo di Massa Lombarda, detentore dei terreni per nome del vescovo di Imola, sradicano molti alberi e riducono a coltivazione gran parte della selva. In seguito San Patrizio si staccherà da Conselice, ma per ordine di Nicolò d'Este le verrà nuovamente sottoposta nel 1430.

Nel 1251 la chiesa dedicata a San Patrizio, vescovo d'Irlanda, è già pieve; le sue origini quindi hanno datazione più antica. L'intitolazione al santo irlandese, unico caso in Romagna, è spiegabile forse con l'antica presenza in questi luoghi di un gruppo di monaci irlandesi. Il primo documento che attesta l'esistenza di un luogo di culto dedicato a San Patrizio risale al 1092; la costruzione del primitivo edificio nel luogo di un'edicola votiva viene tuttavia concordemente ritenuta databile intorno all'anno Mille, dato che caratterizza la pieve come la più antica del territorio conselicese.

Altre tracce di questo luogo di culto si ritrovano in documenti datati al 1113, al 1146 e al 1193, conservati presso l'Archivio della cattedrale di Imola, dell'abbazia di S. Maria in Regola e dell'abbazia di S. Maria in Cosmedin.

Nella topografia settecentesca della diocesi di Imola compaiono la chiesa e l'annesso campanile, precedente alle trasformazioni ottocentesche, con la cupola a "cipolla".

Prima degli interventi di metà Ottocento immagini d'archivio raffigurano la chiesa ad una sola navata; ad essa sono addossati dei fabbricati posti dove attualmente si trova la navata sinistra. La



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

canonica ha un aspetto completamente diverso rispetto a quello attuale. Il campanile compare ancora nella foggia settecentesca.

La nuova chiesa ottocentesca si presenta invece a tre navate, con le volte e l'abside riccamente decorate negli anni Trenta del Novecento dal pittore ferrarese Augusto Paglierini con motivi vegetali, geometrici e simboli legati alle virtù cristiane. Negli anni tra il 1929 e il 1934 si assiste inoltre al completamento della facciata della chiesa che viene anche intonacata, al rinnovamento del campanile settecentesco, al restauro degli altari laterali, del pavimento della chiesa e della canonica.

Gli eventi bellici causano numerosi danni ai fabbricati, in particolare ai manti di copertura. Tra il 1954 e il 1964 vengono demoliti i fabbricati di servizio posti lungo il fianco sud della chiesa e gli altari laterali, realizzati *ex novo*. Il sisma del 30 dicembre 1967 provoca altri danni alle strutture della chiesa, risarciti già in parte durante l'anno successivo; tuttavia come probabile conseguenza del sisma emergono in seguito delle lesioni strutturali alle murature della chiesa ed alle volte, che evidenziano un cedimento delle fondazioni della facciata e del muro perimetrale della navata sinistra. Tra il 1981 e il 1984 si interviene consolidando le fondazioni delle murature perimetrali della navata sinistra nella zona prossima alla facciata della chiesa. Tra il 2009 e il 2011, infine, ulteriori interventi di restauro, uniti ad una campagna di scavi archeologici, hanno permesso di rinvenire le antiche fondamenta della pieve originaria e una serie di dodici tombe probabilmente settecentesche, elementi lasciati a vista in chiesa tramite la presenza di una struttura in spesse lastre di vetro lungo la navata destra della chiesa.

La chiesa ha pianta rettangolare suddivisa in tre navate con tre cappelle per lato collegate tra loro e abside semicircolare. La facciata in laterizio intonacato presenta due coppie di lesene coronate da semicapitelli corinzi in arenaria su due alti basamenti, posti accanto al portale d'ingresso sormontato dal timpano, da un'iscrizione dedicatoria al santo titolare e nella parte alta da un finestrone a lunetta. La trabeazione nella parte alta della facciata si conclude con un timpano aggettante.

L'interno della chiesa presenta volte a botte, sia nella navata centrale che in quelle laterali. Il perimetro della chiesa è delineato da un'alta trabeazione continua finemente dentellata e decorata sorretta da lesene coronate da semicapitelli. Al di sopra della trabeazione si collocano otto finestroni a lunetta che, uniti ad otto oculi lungo le pareti, illuminano l'aula interna della chiesa. La zona presbiteriale con l'altar maggiore è sottolineata da arcate, da quattro colonne in finto alabastro e dalla cantoria sul lato sinistro. Sopra l'altar maggiore è un dipinto del XVIII secolo raffigurante San Patrizio vescovo. Arricchiscono l'interno della chiesa due confessionali del XVIII secolo.

Il pavimento odierno in cotto è frutto degli ultimi interventi di restauro; è realizzato in parte riutilizzando le mattonelle rinvenute nella fase di scavo all'interno della chiesa, in parte con nuove mattonelle create su modello di quelle originarie.

Il campanile settecentesco intonacato è a base quadrata con paraste angolari che inquadrano le finestrelle della cella campanaria e gli orologi su tre lati; sulla sommità la cupola "a cipolla" è costituita da una guglia su basamento ottagonale.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna*

La canonica e l'oratorio, due fabbricati contigui alla chiesa in laterizio intonacato nell'aspetto attuale di fattura ottocentesca, si presentano in un rapporto di continuità spaziale con l'edificio principale di pertinenza.

Completa il complesso parrocchiale l'edificio, attualmente adibito a deposito, denominato "Casa della Tuda", documentato già ai primi decenni del Seicento; il fabbricato, di dimensioni considerevoli (a pianta quadrangolare e sviluppato su tre piani) risulta conservato nelle sue strutture tradizionali.

**Bibliografia**

A. F. Babini, *Dalla Bastia del Zaniolo alla Bastia di Ca' di Lugo*, Lavezzola, 1959, pp. 232-235;

L. Mascanzoni, *Ipotesi sulle origini della pieve di S. Patrizio*, in *Romagnola Romandiola. Le istituzioni religiose nella storia del territorio. Studi promossi dal Centro di Studi sulla "Romandiola" Nord Occidentale*, Lugo, 2003, pp. 35-54.

Redatto da:

Paola Palmiotto

(Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna)

Funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini:

*dott.ssa Nicoletta Urbini*

Funzionario responsabile del procedimento per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna: *dott. Paolo Frabboni*

Istruttoria a cura di: *dott. Tommaso Castaldi*

TC/PFR  
A



M

RACCOMANDATA A. R.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE  
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
dell'EMILIA ROMAGNA  
-BOLOGNA-

Bologna, 16/10/2013

Parrocchia di San Patrizio  
Vescovo  
Via Mameli, 84  
48017 CONSELICE (RA)

Class. n. 34.07.07 / 309.2

Prot. N. 15571

**OGGETTO: CONSELICE (RA) – Chiesa di San Patrizio, canonica e pertinenze.**

Richiesta di notifica del decreto n. 2937 del 28.2.2013 emesso per rettifica del decreto di dichiarazione di interesse n. 2889 del 13.11.2012.

Ai fini della notifica alla proprietà dell'immobile in oggetto, così come previsto dall' art. 15 del D. Lgs. 42/2004, per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si trasmette un esemplare del provvedimento in epigrafe.

Si fa presente che la notifica del medesimo provvedimento, precedentemente richiesta con le stesse modalità, non risulta perfezionata a causa della mancata restituzione della cartolina di avviso di ricevimento.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Carla Di Francesco)

*Carla Di Francesco*

GM/PFR

all. e.s.

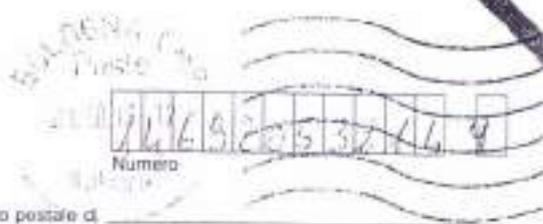


DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI dell'EMILIA  
Strada Maggiore 80 - 40125 Bologna - Telefono 051-4298211 - fax 051-4298211  
012209903377 www.emiliaromagna.beniculturali.it Posta elettronica: dr-



Avviso di ricevimento

Raccomandata  Pacco  
 Assicurata Euro \_\_\_\_\_



Data di spedizione \_\_\_\_\_ Dell'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Destinatario Pappacchia di SAN PATIZIO VESCOLO

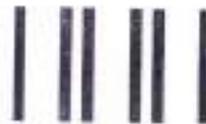
Via MAPELI, 86

C.A.P. 48017 Località CEPELICE RA.

Firma per esteso del ricevente \_\_\_\_\_ Data 18/11 Firma dell'incaricato alla distribuzione \_\_\_\_\_ Bollo dell'ufficio di distribuzione \_\_\_\_\_

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 50 D.M. 05/04/01:  
 • Invi multipli a un unico destinatario  
 • Settebollozza rifiutata

**Posteitaliane**



Avviso di ricevimento  
 SP 26057 105 - Mod. 23 (P) - MOD. 0194 (C) v. 1 - 9/13 (2) 0199

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici  
 Dell'Emilia Romagna  
 Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna

Prot. 15571  
 C17-PR



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E  
 PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA  
 Al sensi art. 18 - d.p.r. n.445 del 28/12/2000, si attesta  
 che la presente copia, costituita da n. 2 fogli, è  
 conforme all'originale.

Bologna 18/11/2013

Giuseppe Marzuttini  
 Dott. Giuseppe Marzuttini

